

DEL MOVIMENTO MARIANO BETANIA ECCLESIALE

IL MOVIMENTO CON IL SUO VESCOVO DAL PAPA

In questa lettera vogliamo ripercorrere gli importanti eventi vissuti recentemente al Centro e anche prepararci al prossimo appuntamento del *Giubileo del Movimento Mariano Betania ecclesiale in San Pietro*.

Nella precedente lettera di gennaio vi abbiamo informato che *la chiesa di Betania è stata eretta a Santuario mariano*, è un grande dono che ci ha fatto il nostro Vescovo il 6 gennaio. La Chiesa con l'elevazione a Santuario riconosce e promuove questo luogo, affinché se ne diffonda la spiritualità! Quella consapevolezza di tanti che venivano e vengono a Betania di ritenerlo un posto santo, ora è assicurata dalla Chiesa. Dopo questo evento, le persone che vengono a conoscenza che è divenuto Santuario, si rallegrano e sentono interesse a conoscere l'Opera e i Messaggi celesti che ne sono a fondamento.



Il pellegrinaggio dei giovani a san Pietro il 30 dicembre 2015

Successivamente il 16 gennaio, qui al Centro abbiamo avuto un'altra festa: la consacrazione nell'*Ordo Virginum* di Martina che da anni vive nella casa della Madonna.

Non va dimenticato *l'incontro dei giovani di tutt'Italia* e il loro Giubileo in San Pietro il 30 dicembre. Se i volti maturi ci dicono i frutti di Betania, i volti giovani dicono e annunciano speranza nel futuro di Betania.

Tutti questi eventi importanti, abbiamo pensato di parteciparvi anche con alcune belle foto.

Riguardo al Giubileo straordinario, da voi più volte era stato richiesto: "quando andremo dal Papa?", ne abbiamo parlato al nostro Vescovo e lui stesso, che da tempo desiderava farlo come nostro Pastore, si è reso disponibile ad accompagnarci dal Papa, per una udienza giubilare in piazza san Pietro. L'anno santo della Misericordia che

papa Francesco, in modo ispirato ha voluto indire è sicuramente molto bello, provvidenziale e importante. Ci recheremo perciò come Movimento con il nostro vescovo diocesano mons. Domenico Sigalini sabato 30 aprile a Roma all'udienza che il Papa terrà in piazza alle ore 10,15, e quel giorno faremo anche il nostro Giubileo. Possono partecipare liberamente anche parenti o conoscenti simpatizzanti del Movimento che lo desiderano.

Per prepararci e organizzarci al meglio vi diamo di seguito delle indicazioni utili.

L'occasione di incontrarci e vivere insieme questi eventi è una grazia con cui la nostra Mamma ci unisce, ci rafforza col suo amore nei nostri cuori e ci fa crescere. Diventa anche un'occasione in cui diveniamo un segno visibile presente nel mondo come carisma specifico che testimonia la fedeltà al Vangelo e la

sua unione alla Chiesa e al Papa. Tutto questo è importante come lo è la testimonianza che ciascun gruppo dà nella sua Comunità ecclesiale locale.

Come preparazione spirituale a questo pellegrinaggio suggeriamo di leggere personalmente o al gruppo il messaggio n.2 del vol 6°.

Un'ultima notizia desideriamo comunicarvi: il Vescovo emerito di Isernia-Venafro, S.E. Mons. Andrea Gemma, che stima e apprezza l'Opera, ha offerto la sua disponibilità per redigere una biografia di Gianna. Invitiamo coloro che hanno conosciuto Gianna a inviarci la loro testimonianza per contribuire alla biografia (vedi ultima pagina).

Con l'occasione auguriamo sante feste Pasquali, sperando di vederci presto.

(don Giorgio)

Udienza in piazza san Pietro con il Vescovo diocesano: Programma di sabato 30 aprile

Ecco le indispensabili informazioni essenziali per partecipare all'udienza del Papa in piazza san Pietro a Roma con il Movimento Mariano Betania Ecclesiale, accompagnati dal nostro Vescovo mons. Domenico Sigalini. Al termine dell'udienza compiremo anche il Giubileo varcando la Porta Santa.

APPUNTAMENTO: (qualsiasi mezzo si scelga di arrivare) per tutti è a Roma alle ore **07.30 di sabato 30 aprile**.

CI RITROVIAMO: **alla fine di via Della Conciliazione** davanti a piazza san Pietro; là distribuiremo il gratuito biglietto d'ingresso, e si passerà insieme come gruppo il controllo ai varchi di sicurezza, verso la zona della piazza che ci verrà assegnata. Attenderemo il Papa in piazza fino a tarda mattinata, è perciò consigliabile aver con sé un minimo di bevande e merenda, ed anche qualcosa per ripararsi dal sole o dalle intemperie a secondo delle condizioni meteorologiche.

DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE:

- Le prenotazioni che ci sono già pervenute hanno esaurito la capienza della nostra casa. Coloro che desiderano aggiungersi possono provvedere altrimenti in questo modo:

- Telefonando a Martina 333 6043598, oppure scrivendo per email: martina.bacher13@gmail.com

Ella cercherà di prenotare un posto in un albergo;

- Il tempo a disposizione per farlo sarà non oltre entro il 3 aprile . Dopo questa data le persone dovranno provvedere in modo autonomo.

- I gruppi e persone che abitano più vicino e si organizzano, possono fare tutto entro la stessa giornata.

- Per tutti coloro che si organizzeranno in modo autonomo, comprese le persone che abitano nei paesi vicini a Zagorolo, **avvisino ugualmente Martina** della loro presenza e partecipazione; è necessario sapere il numero complessivo di persone per la prenotazione dei biglietti d'ingresso in piazza san Pietro.

- Dal Centro Betania si organizzeranno alcuni pullman per trasferirsi a Roma, con partenza alle ore 6,00

Primi mesi di vita del Santuario

Come precedentemente avevamo scritto, il 6 gennaio 2016, solennità dell' Epifania, alle ore 16.30 il vescovo di Palestrina Domenico Sigalini, durante la solenne celebrazione eucaristica, ha elevato alla dignità di Santuario dedicato al Cuore Immacolato di Maria, la chiesa del Centro di spiritualità del Movimento Mariano Betania Ecclesiale a Zagorolo.

È stata una grande gioia per tutti: moltissimi hanno partecipato e condiviso questa gioia, sia dal Movimento che dalla diocesi. Non ci sembra vero! Si sta avverando il desiderio di Gianna che questa piccola chiesa, nella casa della Madonna, già dedicata al Cuore Immacolato di Maria santissima dai tre vescovi succeduti in diocesi, ora è riconosciuta per quello che è: un luogo di particolari grazie del Cielo!

In questa quaresima per volontà del Vescovo ogni matti-



na dei giorni feriali viene celebrata nel santuario una santa messa alle ore 7.00: il "Pane quotidiano" per rinfrancare lo spirito dei molti pendolari che transitano verso Roma, e poter alimentare per mezzo del Cuore Immacolato di Maria la fame e sete di Cristo nelle anime.

Già la Mamma Celeste aveva preannunciato: «Verranno per voi giorni di grande gioia quando, per il vostro lavoro, vedrete fiorire l'opera da voi incominciata...Verranno a dissetarsi. Quante creature a voi ancora sconosciute! Sono lontane! sarò io stessa a condurle in mezzo a voi.» (1° vol. n. 50)

Molte sono le persone nuove che oltre all'Eucarestia desiderano anche conoscere le parole dei messaggi del Cielo.

Intanto stanno continuando alcuni lavori per poter tenere il santuario sempre aperto e accogliente.

“Dal Santuario ai ... santuari viventi”

Amici del Movimento, leggendo con diletto, nell'ultima lettera, l'articolo di don Fabrizio dal titolo "Il significato di Santuario," il mio pensiero si è orientato alla personalità della nostra cara Gianna, ed al suo carisma eccelso di donna strumento del Cielo. Ragion per cui ho dedotto che tutta la sua umanità, nelle molteplici fasi esistenziali, non solo straordinarie, ma ordinarie d'ogni giorno, è stata contraddistinta dalla presenza in lei, dell'opera e dell'amore di Dio.

Pertanto mi son detto: tra la chiesa del Centro elevata a Santuario e la figura di Gianna, creatura di Dio, vi è una similitudine o attinenza di realtà, in quanto Gianna si è dimostrata nella vita pratica un .. "santuario vivente."

Essa stessa ha incarnato ed è divenuta nella sua persona, come specificato nell'etimologia del termine .. il luogo dove Dio si è manifestato in modo particolare, invero, ove Lui, quello che desidera da ogni figlio, lo ha potuto realizzare in lei perché ha trovato quella disponibilità e libertà interiore che gli ha permesso di farla divenire un suo "strumento Cuore."

Il tempio di pietra è stato eretto a santuario proprio nel giorno dell'Epifania con grande affluenza di fedeli. Questa coincidenza richiama quanto detto dal profeta Isaia al Cap. 60,1-6: "Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te; i tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio, tutti verranno proclamando le glorie del Signore."

Ora a noi, aderenti all'Opera, ci è proposto un grande ideale da conseguire. Esso consiste nel tendere, sull'esempio di Gianna, a non esser semplici spettatori della grandezza e nobiltà del Movi-

mento Mariano a cui per grazia apparteniamo, ma sull'esortazione di San Pietro, ora lavorare per essere pure noi *impiegati... come pietre vive, per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo, per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio.*" (1Pt 2,4-5)

Passando dalle esortazioni delle Scritture ai Richiami d'amore, abbiamo a disposizione molti buoni pensieri dei quali, per ragioni di spazio, ne cito solo tre, che possono evidenziare l'essere anche noi chiamati e sollecitati a divenire: casa, santuario, tempio di Dio, in particolare di Maria Santissima. Eccoli:

-“Voglio che ogni cuore sia il mio santuario. Un grande Santuario può e deve essere in tutti i cuori.” (Gesù, Vol.1° n.42)

-“Nei cuori dei miei figli io vivo. Non vivo in una statua. La statua si può onorare ma non si può amare e né può amare; la statua non ha il cuore. Dovete essere voi le mie statue viventi. Non voglio rimanere sul trono, il mio trono sono i vostri cuori, perché questo è anche il trono del mio Figlio.” (Maria Santissima Vol.1° sac. n.2)

-“Ho voluto mostrare con un'opera così visibile che, come mi posso trovare nel cuore di un mio figlio, mi posso trovare nel cuore di tutti i miei figli. Come posso guidare un cuore, una mente, posso guidare tutti i cuori, purché mi si lasci libera.” (Maria Santissima Vol.8° n.14)

“Beato chi abita la tua casa, sempre canta le tue lodi” afferma il salmo 83. Sì, appunto noi siamo nel suo cuore, e i nostri cuori sono abitati da Dio come Gianna, anche se in modo differente, distinto e personale. Che così avvenga! E da questa Epifania 2016 sia l'inizio non solo del santuario di pietre sito nel centro del

Movimento Mariano, ma pure manifestazione nel cuore di ognuno di noi, del Movimento della Mamma Celeste a tutti gli uomini!

Questo è l'augurio che rivolgiamo a tutti.
(Alberto C. e amici del gruppo di Cremona)

Testimonianze dal ritiro dei giovani di dicembre

“...Più si va avanti con questi incontri e più ci si unisce, ed è proprio questo che rende il tutto sempre più fascinoso. Mi da una grande spinta vedere che altri ragazzi credono e difendono una mia stessa verità di fede. Questo "viaggio" è sicuramente più facile farlo con un gruppo di amici sinceri, come quelli che ho trovato in questi incontri, piuttosto che da soli: lo scambio di idee e pensieri, portano così ad una più facile chiarificazione dei propri ideali e interessi...”
(Filippo)

“...L'esperienza del Giubileo è piaciuta a tutti; è stato il primo che abbiamo vissuto coscienti del suo significato. Anche approfondire il tema del Natale, per viverlo come lo hanno vissuto la Mamma e Gesù, condividendo ciò che riceviamo, poiché «è donando che si riceve, perdonando che si è perdonati, amando che si è amati»...

...Grazie a questo gruppo che si è formato, noi ragazzi riusciamo a continuare il nostro percorso tenendoci per mano insieme alla Mamma la quale ci guida in questo mondo che è quel che è,

poiché in questi incontri ci possiamo confrontare, consigliare, sentirci veramente parte di una squadra...” (Daniele)

“...Ho partecipato per la prima volta a questo tipo di incontri nazionali, non conoscevo la gran parte di voi, eppure mi avete fatto stare tanto bene. A volte siamo portati a pensare che il divertimento, lo svago, sia qualcosa di opposto alla fede, questo incontro mi ha dato una bella lezione di vita: non c'è completa serenità senza il nostro Dio e la nostra Mamma celeste, ed è bello sapere che mentre noi ci divertivamo con allegria loro erano allegri con noi, e lo sono tutt'ora.” (Federico)

“...Mi è rimasto nel cuore soprattutto di impegnarci ad essere come “il fiume Giordano nel lago Tiberiade” ... il fiume non smette mai di far scorrere le sue acque anche se a volte vengono disperse in un grande mare. Insieme è sempre più facile: ci si incoraggia a vicenda e ci si aiuta.

Un saluto da parte mia e da tutto il gruppo di giovani della Calabria.” (Francesca)

Alcune notizie

Eventi presso il Centro

Tra le molte attività svolte, in questa lettera, riportiamo per motivi di spazio, solo alcune notizie di maggiore rilievo.

La pubblicazione della nuova edizione ampliata del primo volume dei messaggi della collana “Gesù e Maria agli uomini d'oggi”; con l'approvazione del Vescovo.

Notizie dai gruppi

Informiamo che il prossimo incontro zonale per i gruppi del Triveneto sarà il 17-04-2016 a Santo di Thiene (VI) presso la chiesa parrocchiale.

Sono tornati al Padre

Dopo lunga ed edificante permanenza nella Casa della Madonna hanno concluso il loro pellegrinaggio terreno due pila-

stri di preghiera e santità. Ci hanno lasciato:

Il 29 dicembre 2015 ad 87 anni, FRANCA BARBIERI vedova di Roberto Bonucci, capogruppo a Firenze. Donna mite e umile, sempre sorridente, la sua presenza discreta e pacifica dava gioia nella vita della Casa.



L'11 marzo 2016 a 74 anni, IRENE MORELLI vedova del capogruppo di Pergine, Renato Gambin, dopo una lunga malattia vissuta ed offerta con fede eroica per Betania e per i suoi cari.



Manca a molti la loro presenza piena di fede e amore; non bastano le parole per questi due bei fiori del giardino della Mamma.

“...Un vero e proprio sposalizio con Gesù”

Tanta gioia ha invaso il mio cuore quando mi hanno chiesto di scrivere sulla mia consacrazione per raccontarla sulla lettera ai gruppi. È tanto bello poter condividere le gioie della nostra vita con gli altri. Già da tanti anni c'è questo desiderio nel mio cuore di consacrarmi totalmente a Dio. L'ho manifestato ai soci di Betania qualche anno fa.

A ottobre del 2013 poi, ho iniziato una novena e dopo qualche giorno don Giorgio viene da me e mi dice: “Ho pensato di parlare di te al nostro Vescovo” e così fu. Il Vescovo Mons. Domenico Sigalini, già da subito ha proposto questa forma di consacrazione dell'Ordo Virginum, dando anche la possibilità di continuare la mia vocazione a Betania. All'inizio non conoscevo questo tipo di consacrazione, poi ricercando delle informazioni sono venuta a sapere che è la più antica forma di consacrazione femminile che esiste nella Chiesa e che è stata ripristinata



dal Concilio Vaticano II.

È un vero e proprio sposalizio tra Gesù e la persona che a lui si dona. La consacrazione viene fatta nelle mani del Vescovo ed

è vissuta nel mondo. La consacrata è immersa nelle vicende e nelle realtà del mondo, vive il suo cammino di fede pienamente partecipe delle gioie, delle speranze, delle tristezze e delle angosce degli uomini di questo tempo (Cf. GS 1). Innamorata di Cristo e tesa nella ricerca di Lui, la consacrata riconosce nella Chiesa il sacramento della Sua presenza nel mondo (Cf. LG 1.9.), per questo essa ama ardentemente la Chiesa, sia quella universale che quella particolare.

Con la Chiesa diocesana, cioè particolare, si instaura un legame speciale.

Quando il Vescovo dopo Natale mi ha detto che ha deciso la data, il 17 gennaio 2016, quanta commozione e gioia si è fatta

sentire nel mio cuore, perché il 17 gennaio è l'anniversario del trapasso di Gianna. È stata spostata per motivi organizzativi al 16. Insieme con me quel giorno è stata consacrata nell'*Ordo Virginum* anche un'altra donna, Marie Noel, che, coincidenza lavora per la comunità. Il rito solenne e pubblico, celebrato quel giorno, durante il quale ci è stato consegnato dal Vescovo l'anello e il libro dell'Ufficio delle ore, è stato un evento commovente non solo per per me, ma anche per tutti quelli che erano presenti.

Durante la preparazione a questo giorno il messaggio di Gesù del 24 novembre 1976 mi ha accompagnato più intensamente: «Come si può rispondere "no", quando io sono prima di voi a

chiedere, a chiedervi di volermi!».

Mi sento sotto lo sguardo amoroso di Gesù e quello materno e vigilante di Gianna, che certamente non mancherà di far capire come la mia consacrazione possa essere vissuta nell'Opera.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno partecipato oppure condiviso in altro modo questo momento importante della mia vita. Alla fine di queste righe voglio ringraziare la Mamma Celeste che mi ha aiutato finora e chiedo che con il Suo Cuore Immacolato mi aiuti, mi guidi e mi accompagni nel vivere questa consacrazione con pienezza sia nel servizio alla Chiesa che a servizio di questa Sua Opera Betania. (Martina)

RACCOLTA DI TESTIMONIANZE PERSONALI SULLA VITA DI GIANNA



Lo scorso 18 gennaio 2016 il Vescovo emerito di Isernia Venafro, S.E. Mons. Andrea Gemma, ha visitato il Centro del Movimento e celebrato la santa Messa nel Santuario Cuore Immacolato di Maria a Zagarolo.

È stato invitato da noi per avere qualche consiglio circa la composizione di una biografia di Maria Giovanna Gelfusa (Gianna), al fine di portare alla luce le meraviglie operate nella sua vita dalla Santissima Trinità e dalla Mamma Celeste.

Mons. Gemma non si è limitato a darci preziosi suggerimenti, ma ha offerto la sua disponibilità a comporre in prima persona la biografia, manifestando una grande gioia nel poter accostare e approfondire la vita di "questa santa donna alla quale, dopo Dio voi dovete tutto!" (così si è espresso, rivolgendosi ai fedeli presenti alla santa Messa da lui celebrata nel Santuario il 18 gennaio).

L'Associazione stimolata dal nostro Vescovo diocesano, si è impegnata a fornire il materiale storico-documentario e a raccogliere le testimonianze di coloro che la hanno conosciuta.

Queste sono le quattro domande-guida suggerite da S.E. Mons Andrea Gemma per comporre ognuno la propria testimonianza personale su Gianna:

- 1) *Come/Quando ho incontrato Gianna e la sua Opera?*
- 2) *Come ho percepito il suo disegno di fondazione? (Come Gianna vedeva Betania?)*
- 3) *Come mi sono deciso a far parte di questa Opera?*
- 4) *Che cosa ricordo e che più mi ha impressionato di Gianna?*

Ha raccomandato che ognuno componga la testimonianza con libertà, nel proprio stile e che sia almeno una pagina e mezza (abbia una certa consistenza).

Se possibile vi chiediamo che la testimonianza sia dattiloscritta, o altrimenti se scritta a penna sia chiaramente leggibile; ci sia la data e il luogo di composizione della stessa; sia firmata e ci sia un recapito personale per eventuali chiarimenti. Per chiarezza sia conclusa così:

Luogo, data :

(Esempio: Zagarolo, 18 gennaio 2016)

Firma (Nome e Cognome)

Recapito: (Esempio)

Mario Rossi, via del Santo Rosario, 14

00195 Roma (Rm)

tel 06 9575669

email: mario.rossi@virgilio.it

Le testimonianze siano consegnate o fatte pervenire con sollecitudine a don Fabrizio Micocci e/o Mariapia Bonato (figlia di Gianna) che le raccoglieranno e consegneranno a Mons. Gemma.

Questi sono i modi in cui potete spedire la testimonianza:

- consegnandola personalmente **a mano**
- spedendola per **fax al n. 06.9576479**
- per **email** all'indirizzo: movimento.betania@tin.it
- per **posta raccomandata** all'indirizzo:

Associazione Betania

c.a. don Fabrizio Micocci e Mariapia Bonato

via Prenestina Nuova, 58

00039 Zagarolo (Rm)

A nome e per l'Associazione Betania, anticipati ringraziamenti a tutti coloro che daranno il loro contributo. Zagarolo, 24 gennaio 2016. (Don Fabrizio M. e Mariapia B.)